

Under 23, l'impresa vale la finale

Gara dominata: 4 gol al Feralpisalò, adesso la squadra di Pecchia punta il primo trofeo

ANDREA JOLY

Impresa. Nella partita più importante e complicata della sua stagione, la Juventus Under 23 firma la rimonta impensabile e domina 4-0 la Feralpisalò. Una partita perfetta, giocata con la personalità di una grande squadra, che apre le porte per la finalissima di Coppa Italia Serie C. Da giocare di nuovo tra andata e ritorno: per la storia, il primo titolo di una seconda squadra in Italia, appuntamento all'11 marzo e al 15 aprile. Contro la Juve ci sarà una tra Catania e Ternana, in campo oggi con gli ombri in vantaggio 2-0 dopo l'andata. La Juventus Under 23 guarderà interessata, speranza che sembrava vana fino all'altro ieri e oggi, invece, è realtà. Merito dei 120' da incorniciare al Moccagatta con Pecchia

protagonista: coraggioso nelle scelte dal primo minuto, con un 4-2-3-1 a viso aperto, e pilota autoritario dalla panchina per tutta la



L'esultanza della Juve Under 23 dopo 120 minuti da incorniciare

partita. «La possibilità di giocare un titolo per una seconda squadra non so se sia mai accaduto neanche all'estero» ha dichiarato Pecchia nel post partita: «Per la società è un orgoglio vedere i propri giovani giocare una coppa. I ringraziamenti vanno a chi è sceso in campo contro la Feralpisalò ma

anche a chi è andato via come Lanini, Clemenza, Beltrame, Mota Carvalho».

I protagonisti ieri, però, sono stati Marchi e Zanimacchia. Il primo, arrivato in cambio di Mota che la Juventus ritroverà domenica contro il Monza di Berlusconi, ha sbloccato l'incontro con un colpo da biliardo e ha di-

retto il gioco per tutta la partita da capitano vero, spaziando per tutto l'attacco. L'esterno, invece, è entrato nella ripresa firmando i due gol decisivi: una punizione perfetta dopo 4' e un rigore, procurato nei minuti finali del secondo supplementare e siglato in maniera glaciale. Proprio lui che, contro

l'Albinoleffe, era stato sostituito dopo 45'. Una bocciatura superata: «Avevo tanta voglia di riscatto. All'impresa ci credevamo come squadra. Le punizioni meglio di CR7? Da uno come lui posso solo imparare».

Il crollo

La Feralpisalò crolla all'ultimo minuto col poker di Rafia, bravo a scartare il portiere e a mettere in cassaforte la finale. Troppa poca Feralpisalò che subisce per 120', impegnando comunque Nocchi con due miracoli nei 90' regolamentari. Nota di merito per Toure che giganteggia a centrocampo: potrebbe essere lui il prossimo nella lista di Sarri per la prima squadra. Intanto largo al big match di campionato contro il Monza. La finale di Coppa Italia Serie C può attendere, anche se i sogni della Juventus Under 23, quest'anno, fanno in fretta ad avverarsi. —